

COMUNICATO STAMPA

# Allianz Trade

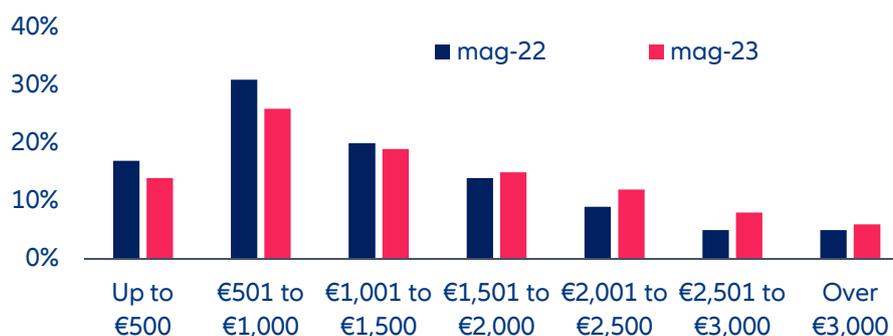
## Rapporto viaggi: Europa più cara ma è ancora la più attraente

MILANO  
24 LUGLIO 2023

**Allianz Trade analizza i numeri dell'estate 2023: il 41% dei viaggiatori spenderà più di 1.500€ per una settimana di vacanza. Le tariffe giornaliere per camera in media passeranno da 156€ nel 2022 a 212€ nel 2023.**

Europa a caro costo, eppure Europa ancora attrattiva. E' uno degli assunti che emerge dall'analisi sulle vacanze estive 2023 di **Allianz Trade**, il leader mondiale dell'assicurazione crediti. Paesi del Sud come Italia, Spagna, Grecia, Portogallo e Croazia, nonostante l'aumento dei prezzi di questa torrida estate 2023, sono ancora invitanti rispetto ad altre mete in giro per il mondo. Così l'inflazione alta, che trascina al rialzo i prezzi di aerei, alloggi e cibo, non scoraggia i viaggiatori, **infatti il 41% degli stessi** (rispetto al 33% dell'anno precedente) **spenderà più di 1.500 euro per la vacanza estiva**. Questo perché il confronto con il resto del mondo induce a preferire le mete più vicine dove il costo del trasferimento è accettabile se paragonato a destinazioni come i Caraibi, gli Stati Uniti ed alcune mete premium come il Belize, le Maldive, le Mauritius, le Seychelles e lo Sri Lanka. Le Bermuda, tra le altre, rimangono la vacanza più costosa tra le destinazioni globali, tre volte più cara dell'Europa meridionale.

**Fig: Spesa in € dei viaggiatori europei (mag 2023 vs mag 2022)**



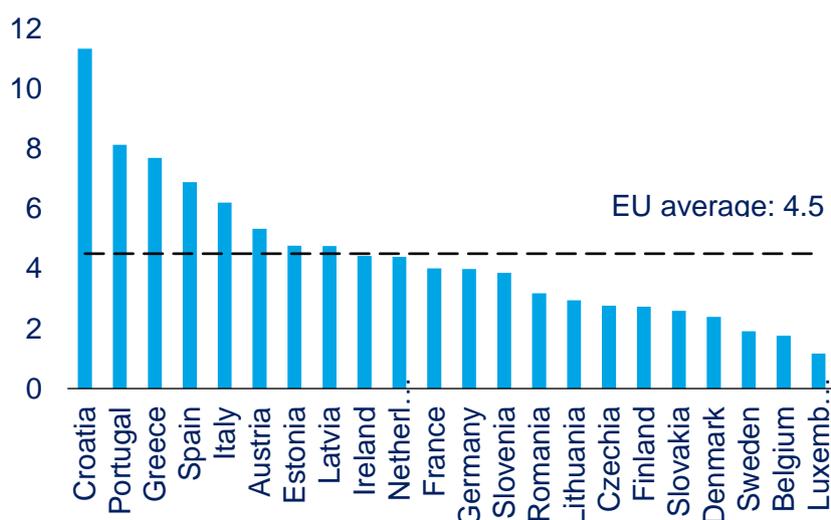
Fonti: Eurostat, Allianz Research

## Il confronto con i dati pre-pandemia

Confrontando i dati di questa estate con quella del 2019, scopriamo che il parametro che si riferisce ai ricavi per passeggero-chilometro (RPK), all'interno dell'Europa, ha raggiunto il 92% nel primo trimestre dell'anno, mentre i volumi di vendita dei biglietti aerei da maggio a settembre hanno già toccato il 91% dell'ultimo anno pre-Covid. **Il turismo rappresenta la quota maggiore del valore aggiunto lordo totale in Croazia (11,3%), in Portogallo (8,1%), in Grecia (7,7%), in Spagna (6,9%) e in Italia (6,2%).** Ciò rischia di provocare una dipendenza strutturale dai turisti stranieri e una crescente vulnerabilità agli shock esogeni (come insegna la pandemia). Si corre anche il rischio di perpetuare i problemi del mercato del lavoro come la prevalenza di posti poco qualificati e un altrettanto bassa produttività. Nel frattempo, l'Europa meridionale dovrebbe investire nel turismo sostenibile per garantire la conservazione degli ambienti naturali e del patrimonio culturale per le prossime generazioni, ragionando su un miglioramento delle infrastrutture.

*"In Italia, - afferma **Maddalena Martini**, senior economist per l'Italia e la Grecia di Allianz - il turismo è una componente importante per la crescita del Paese, impiega direttamente più di due milioni di persone e contribuisce al 9% circa dell'occupazione nazionale. In particolare, la componente domestica del turismo rappresenta la parte dominante del settore, trend che ha visto un'ulteriore crescita dalla pandemia. Una solida domanda durante l'estate, che supporta la componente delle esportazioni di servizi, potrà compensare l'indebolimento generale dei consumi colpiti dall'inflazione e dal rialzo dei tassi di interesse, portando il Pil dell'Italia a crescere intorno al 1% quest'anno".*

**Fig: Quota del valore aggiunto lordo diretto del turismo per Paese (%)**



Fonti: Eurostat, Allianz Research

## Il caro alloggi non scoraggia i vacanzieri

Oltre ai rincari degli alimentari, l'alloggio è diventato più costoso, condizionato da una domanda "alle stelle" e dal deciso aumento delle tariffe degli hotel, per far fronte a bollette energetiche più elevate. La tariffa giornaliera per una camera d'albergo in media è balzata a 212€ nel primo trimestre dell'anno, in rialzo, confrontando i 156€ nel 2022 e i 129€ del 2021. Ma ciò non ha scoraggiato viaggiatori: anche il tasso medio di occupazione negli alberghi continua ad aumentare (dal 48% del 2021 al 62% di oggi, il "normale" pre-pandemia era del 71%). **Si prevede che i viaggi all'interno dell'Europa cresceranno del 20% quest'anno**, per circa 515 milioni di arrivi (rappresentando l'89% del 2019) e del 14% nel 2024.

---

### Press Way per Allianz Trade MMEA

Tiziano Pandolfi  
+39 338 6820776  
[Tiziano.pandolfi@pressway.it](mailto:Tiziano.pandolfi@pressway.it)

### Allianz Trade MMEA

Guglielmo Santella  
+39 335 8496775  
[guglielmo.santella@allianztrade.com](mailto:guglielmo.santella@allianztrade.com)

### Follow us

[twitter.com/allianztrade](https://twitter.com/allianztrade)  
[linkedin.com/company/allianz-trade](https://linkedin.com/company/allianz-trade)

---

## Prevediamo il rischio commerciale e creditizio oggi, perché le imprese abbiano fiducia nel domani

Allianz Trade è il leader mondiale dell'assicurazione crediti, specializzato in cauzioni, recuperi, credito commerciale strutturato e rischio politico. La nostra rete di intelligence proprietaria analizza quotidianamente i cambiamenti nella solvibilità di +80 milioni di aziende. Offriamo alle imprese la garanzia di operare con sicurezza e di ottenere il pagamento dei propri crediti. Indennizziamo i crediti inesigibili, ma soprattutto assistiamo i clienti a evitare operazioni dall'esito incerto. Ogni volta che stipuliamo una polizza di assicurazione crediti o altre soluzioni finanziarie, la nostra priorità è la protezione predittiva, ma in caso di sinistro, il nostro rating AA testimonia la solidità delle risorse che mettiamo in campo con il sostegno del Gruppo Allianz per garantire l'indennizzo dei nostri clienti. Allianz Trade, con sede a Parigi, è presente in oltre 52 paesi con 5.500 collaboratori. Nel 2022 ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 3,3 miliardi di euro e ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di 1.057 miliardi di euro. [Per maggiori informazioni, visitare il sito allianz-trade.com](https://allianz-trade.com)

---

### Nota cautelativa sulle dichiarazioni previsionali

Le asserzioni qui contenute possono essere di natura previsionale e fondate su ipotesi e opinioni correnti del management. Implicano rischi e incertezze più o meno noti, che potrebbero far sì che i risultati, rendimenti o eventi citati, esplicitamente o implicitamente, differiscano in maniera sostanziale da quelli effettivi. Tali differenze possono essere dovute per esempio a (I) cambiamenti delle condizioni economiche generali e della situazione competitiva, in particolare nel core business e nei mercati principali del Gruppo Allianz, (II) rendimento dei mercati finanziari (in particolare volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi), (III) frequenza e gravità delle perdite assicurate, incluse quelle derivanti da catastrofi naturali, e lo sviluppo delle relative spese, (IV) livelli e tendenze di mortalità e morbilità, (V) livelli di

persistenza, (VI) entità dei casi di insolvenza, soprattutto nel settore bancario, (VII) evoluzione dei tassi d'interesse, (VIII) tassi di cambio segnatamente tra Euro e Dollaro USA, (IX) cambiamenti delle leggi e dei regolamenti, inclusi i regolamenti fiscali, (X) impatto delle acquisizioni, con i problemi di integrazione e le misure di riorganizzazione, (XI) fattori legali alla concorrenza in generale, sia su scala locale che regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati per effetto di attività terroristiche e delle loro conseguenze.